

Tutte le persone dell'equipaggio devono essere in regola con l'iscrizione al circolo e aver preso visione del regolamento.

L'eventuale inosservanza del regolamento da parte dei Soci potrà essere segnalato al Consiglio Direttivo e comportare un periodo d'interdizione all'uso delle derive.

Le barche disponibili sono quelle non usate per i corsi vela e non in manutenzione: verificare gli avvisi in bacheca o nel libretto di manutenzione. In occasione di manifestazioni occorre verificare le disponibilità con un responsabile delle derive.

Il responsabile delle derive potrà attivare, se necessario, regole per assegnare le barche (esempio verrà data precedenza agli equipaggi che si formano il giovedì sera al circolo).

A meno di eventi organizzati o attività autorizzate senza limiti temporali, le uscite saranno di mezza giornata: 9.00 – 12.00 e 14.00 – 17.00.

Si dovrà dare precedenza a chi non è già uscito nella giornata.

Le barche potranno essere utilizzate con eventuali mezzi di propulsione ausiliari in regola con le coperture assicurative.

L'equipaggio delle derive collettive sarà massimo di 4 persone, minimo di 2. In equipaggio dovrà esserci un abilitato all'uso delle derive collettive.

Una sola persona abilitata dell'equipaggio dovrà essere nominata responsabile dell'imbarcazione e dell'equipaggio (d'ora in avanti "skipper").

E' buona norma che lo "skipper" provveda ad assicurazione personale che copra l'attività e responsabilità con terzi.

Lo "skipper" deve verificare l'efficienza dell'imbarcazione e delle dotazioni previste.

Lo "skipper" deve garantire la conduzione dell'imbarcazione nel rispetto delle norme di buona mariniera e dovrà sempre evitare danni a cose o persone.

Lo "skipper" dovrà evitare comportamenti imprudenti assicurandosi di svolgere l'attività con perizia.

Lo "skipper" deve seguire i basilari protocolli di sicurezza: verifica delle condizioni meteo marine, far indossare a tutti il salvagente individuale, tener conto delle capacità dell'equipaggio e delle caratteristiche della deriva, aver un mezzo di comunicazione di emergenza.

Lo “skipper” deve compilare la “checklist uscita” prima e dopo l’uscita segnalando tutte le anomalie. Lo “skipper” deve lasciare, dopo l’attività, la checklist negli appositi raccoglitori presenti al circolo.

Lo “skipper” dovrà compilare anche il “brogliaccio delle uscite” con: Tipo Barca, Numero Barca, Nome e Cognome Skipper, Recapito Telefonico/ Mezzo di Comunicazione, Data e Ora uscita.

Come buona norma lo “skipper” deve segnalare la propria uscita: attraverso la checklist, il brogliaccio delle uscite o informando le persone presenti al circolo o informando il gruppo WhatsApp Scuola Vela, ecc.

Il CdV M potrà richiedere allo “skipper” un contributo per la riparazione dell’imbarcazione a fronte danni subiti dalla stessa.

Al termine dell’uscita l’imbarcazione potrà essere consegnata in acqua allo “skipper” del turno successivo facendo un chiaro passaggio di consegne.

Lo “skipper” deve riportare le anomalie riscontrate dopo l’uscita sulla checklist e sul “libretto di manutenzione” della barca e segnalare al responsabile delle derive le anomalie rilevanti. Una chiara segnalazione serve per rendere efficiente il processo di manutenzione e per tenere la barca efficiente e/o per dichiarare la barca non utilizzabile.

Rientrati a terra, la barca andrà lavata, dentro e fuori e posizionata (per le derive collettive solo barra e timone restano in barca) negli appositi spazi.

Il materiale e le dotazioni della barca andranno prese e riportate (ad oggi) nel capanno dei gommoni. Per le derive collettive si usando gli appositi carrelli aventi lo stesso numero della barca. Il materiale deve essere messo in ORDINE. Le vele, anch’esse numerate, andranno arrotolate (randa e fiocco) e riposte negli scaffali della veleria. Per nessuna ragione dovranno essere prese dotazioni di altre barche (importante norma di sicurezza!).

Sarà possibile utilizzare lo spi e le sue dotazioni (la sacca contiene: spi, scotte, pastecche, barber). In questo caso dovrà essere riportato nella checklist l’uso dello spi.

Appendice Uscite su Derive CLASSICHE (es. Laser, 420, 470, ecc)

Il “regolamento uso derive sociali” è valido anche per le derive classiche, per le quali si aggiunge:

Lo “skipper” deve valutare le dotazioni di sicurezza (es. fischietto, pezzi di ricambio, riserve alimentari, pagaia, cellulare in sacca stagna), i rischi delle rotture del materiale (es. rottura dell’albero dopo una scuffia) e le condizioni meteo marine.

Lo “skipper” deve coprire i costi di ripristino dell’imbarcazione in caso di rotture.

Lo “skipper” deve aver FATTO:

- un Corso Base di Deriva Collettiva o aver comprovato la sua abilità velica
- almeno un “Focus” su Armo & Prima Conoscenza della deriva
- un Corso Base di Deriva Classica

Lo “skipper” deve aver CONSEGUITO:

- (meglio se) l’Abilitazione ufficiale per le Derive Collettive ovvero avere una comprovata abilità marinaresca
- a detta di un istruttore, almeno un livello di capacità sufficiente per la conduzione della deriva e in particolare per gli approdi
- a detta di un istruttore, un livello di capacità buona per la conduzione della deriva in autonomia, e quindi ottenuto la specifica Abilitazione per la Deriva Classica

Modalità di Uscita

Per sicurezza MAI da soli

Uscite con un mezzo di assistenza a seguito:

- con istruttore e mezzo di assistenza dedicato con costi a carico dell’utilizzatore
- in aggregazione ad con un corso o un allenamento organizzato: previo accordi con l’istruttore e se compatibile con l’attività in corso (in base alle caratteristiche delle derive, tipo di attività, zona d’allenamento ecc.)

Uscite senza assistenza:

- lo “skipper” deve essere maggiorenne

- in completa autonomia solo dopo l'Abilitazione alla Deriva Classica
- dopo un "Corso Base Deriva Classica", e se con una capacità sufficiente di conduzione navigando nella zona prospiciente alla punta San Giuliano
- in "uscite organizzate" dove il "gruppo" può in parte prestare una assistenza reciproca

Condizioni meteo marine

Le uscite con le derive classiche devono essere fatte con condizioni meteo favorevoli.

Le uscite con condizioni meteo impegnative andranno fatte solo con un mezzo di assistenza al seguito

Le barche sono un "bene" sociale: usale bene e tienile efficienti e in ordine.

Con la collaborazione di tutti faremo sempre meglio.

Buon Vento. CdVM